

**NON C'È PIÙ TEMPO**

NELL'APPELLO ALL'AMMINISTRAZIONE  
I GROSSISTI DICONO DI NON AVERE PIÙ MARGINE  
IL MERCATO È VECCHIO E I GUADAGNI SCENDONO

**I POSTI DI LAVORO**

LE 23 IMPRESE CHE RIENTRANO NELLA AGOFI  
FANNO I DUE TERZI DEI 365 MILIONI DI FATTURATO  
DI MERCAFIR E DANNO LAVORO A 1500 ADDETTI

**I NUMERI, IL CANONE E LA TARI**

LE IMPRESE DI AGOFI CHE OCCUPANO 18MILA METRI  
PAGANO 1,7 MILIONI DI CANONE ALLA MERCAFIR  
E CIRCA 310MILA EURO DI TARI A PALAZZO VECCHIO

**L'APPELLO** LE IMPRESE LANCIANO UN SOS ALL'AMMINISTRAZIONE

# Grossisti, ultimatum al sindaco

## «Così siamo condannati a morte Svincolate il mercato dallo stadio»

di **ILARIA ULIVELLI**

«**NON VOGLIAMO** aspettare più, chiediamo al sindaco Nardella e all'assessore Perra di svincolare la realizzazione della nuova Mercafir dal procedimento stadio. Altrimenti noi muoriamo e sono tanti soldi, un patrimonio che va disperso, e 1500 posti di lavoro volatilizzati». I grossisti Mercafir danno l'ultimatum a Palazzo Vecchio. Tramite il portavoce di Agofi, Stefano Guerri, vicedirettore Confcommercio Firenze, lanciano l'ennesimo grido di dolore: «Purtroppo senza ricevere soccorsi, i nostri appelli sono rimasti inascoltati – dice – E dall'ultimo incontro con il sindaco, il 25 luglio scorso, non si è mossa una foglia».

**I GROSSISTI** hanno guerreggiato. Hanno contestato e poi aspettato che la situazione evolvesse: ma della nuova Mercafir si sa soltanto che il destino è legato a doppio filo con la realizzazione della cittadella viola. E nulla si muove nell'immediato. Sebbene sulla carta sia prevista la realizzazione della nuova sede nell'area dell'Osmanoro, pur con la totale contrarietà delle imprese mercatali associate alla sigla

Agofi, circa la metà delle cinquanta presenti in Mercafir, produttive per i due terzi del fatturato (235 milioni su 265 complessivi), Palazzo Vecchio sta concretamente trattando per l'acquisto o l'esproprio oneroso di una fetta della grande proprietà di Unipol, a Castello.

«Il problema è che non c'è più tempo: dell'ipotesi Castello ci hanno accennato il 25 luglio e ad oggi è ancora un'ipotesi. Noi purtroppo a suon di ipotesi non possiamo lavorare,

**IL PORTAVOCE**

**Guerri: «Ora basta attese  
Le nostre attività vengono  
prima della cittadella»**

serve molta concretezza – torna a bomba Guerri – Anzi, il rischio concreto è che a fronte di altre incertezze o scelte non condivisibili le imprese decidano di andarsene da Firenze, come sembra alcune stiano già valutando, magari progettando il loro trasferimento nei comuni limitrofi». Alcune aziende della Mercafir stanno valutando l'ipotesi di affittare o addirittura acquistare capannoni in vendita, in

fondo 23 aziende versano un canone annuo di un milione 700mila euro alla Mercafir, l'affitto dello spazio non è così a buon mercato, ma per stare tutti assieme lo sforzo viene fatto. «Sempre che ne valga la pena e non vengano fatte scelte scellerate – incalza Guerri – Se qualcuno pensa che il no all'Osmanoro sia stato dettato da una bizza, non conosce il nostro mondo imprenditoriale dove contano gli affari e dove un no è sempre motivato e legato a un'attenta valutazione tecnica».

**INSOMMA**, Agofi chiede all'amministrazione «di non subordinare la realizzazione del nuovo mercato a quella dello stadio – spiega il portavoce dei grossisti – A nostro avviso la realizzazione del mercato ha la priorità rispetto allo stadio, per evidenti motivi di interesse pubblico. Per questo chiediamo di procedere al più presto perché le imprese non possono continuare a lavorare in un mercato che non è strutturalmente più adeguato alle esigenze delle aziende. Abbiamo bisogno di certezze per programmare investimenti e continuare a essere competitivi sul mercato, ma queste certezze non ci sono».





**Costi**

## Celle frigorifere Una riparazione da 300mila euro

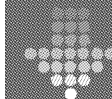
I grossisti devono sobbarcarsi altri costi per la ristrutturazione di un mercato che ha le ore contate: le celle frigorifere necessitano, per essere a norma, di una riparazione da 300mila euro che garantisca la catena del freddo. Soldi al vento, perché poi le celle dovranno essere sostituite.



**Business**

## Il 70% dei clienti viene dalla Toscana «Poco attrattivi»

C'è anche chi, con la voglia di crescere e di fare investimenti per essere competitivo sul mercato nazionale, pensa molto concretamente di andarsene da un mercato che ormai per il 70% attrae clienti unicamente dalla Toscana. Un mercato così è un mercato senza aspirazioni.



**Gli scenari**

## Il no all'Osmannoro

I grossisti di Agofi ribadiscono un secco no all'area Osmannoro, secondo loro inadatta a ospitare la nuova sede della Mercafir: la soluzione preferita sarebbe quella prospettata da Renzi ma ora irrealizzabile. Che nell'area di Novoli stadio e Mercafir potessero convivere

## L'ipotesi Castello

Nel corso dell'incontro dello scorso 25 luglio Palazzo Vecchio ha lasciato scivolare l'ipotesi che potesse entrare in campo una nuova soluzione. Il Comune sta trattando per l'acquisto o l'esproprio oneroso di una porzione da 15 ettari dei terreni Unipol a Castello per trasferire la Mercafir



Il presidente  
di Mercafir  
Angelo Falchetti



Una foto scattata durante Mercafir in festa lo scorso maggio: tre giorni fra street food, musica e mercatini